

con pesse a vender in dito campo, e non sono da 9000 persone. Si dicea, il ducha de Urbin de di in di dovea calar a Rimano, *tamen* ancora non era zonto.

*Di Matio da Zara, di Rimano, fo letere di 6.* Dil partir francesi de li, et esser restà li in rocha alcuni pochi.

*Di dito podestà di Chioza vidi letere, di ozi, hore 13.* Come erano venute 14 barche di ferasesi a Fosson, e inteso, dito podestà mandoli contra le do barche longe et 10 altre barche armate li a Chioza, acciò vedino di prender dite barche inimiche.

*Da Vicenza, dil provedador Capello, di eri, hore 2 di note.* Come hanno francesi aritornarsi adriedo, et eri sera haver comenzato a passar Sechia apresso la Concordia, et che tutti quelli, erano a quelli contorni, sono passati; ogniuno dize vano per causa di sguizari. Scrive, *post scripta*, a hore 2 di note, aver ricevuto letere di Mantoa, di eri, di hore 18, le qual conferma el passar de' francesi Sechia verso el Bondanello apresso la Concordia, et ch' el restò *etiam* si atrova in Romagna, dieno adrieto per dubito di sguizari, i qual calano. *Item*, che dieno portar le artellarie per nave per Po con fanti 3000 per acompagnarle, per dubito de li nostri etc.

Noto. In questa sera fo mandato ducati 3000 a Vizenza per pagar le zente, qual si farà le mostre zonto sarà de li sier Piero Lando.

701 Fo tolto il scurtinio di do synici a terra ferma, e leta la parte fu preso di farli. Tolti numero 26, ma introno in altre facende, e non li poteno balotar per voler scriver in corte.

107\* Fu posto, per sier Andrea Arimondo, sier Marco Antonio Sanudo e sier Andrea Dolfin savii ai ordeni, do galie al viazo di Baruto con muda per tutto oetubrio, e altri capitoli, *ut in parte*. Et sier Zusto Guoro, vien in Pregadi per esser stà sopracomito, e à 'l titolo, qual è solito andar patron di galie, andò in renga et aricordò alcune provision da esser azonte a l'incanto per beneficio di le galie e di la marchadantia, et cossi fo azonto in certe cosse e leto l'incanto, che diceva con li modi soliti.

Fu posto, per li diti, 3 galie al viazo di Alexandria, muda *ut supra*, con certi capitoli, ma non se li daya la Romania di l'anno futuro etc., *ut in parte*. E fu preso.

Fu posto, per li consieri, cai di 40 e savii dil Colegio, il continuar di la parte di servir *gratis* ne li officii e rezimenti per altri 6 mexi comenzando al primo di questo; la qual si à meter in Gran Consejo, e fu presa.

Fu posto, per sier Nicolò Grimani e sier Vettor Morexini provedadori sopra le pompe di le done, il 3.º sier Piero Marzello intrò ma non va a l' officio nè vol andar in Pregadi, hor questi messe certi ordeni zercha le pompe, li quali sarano butadi a stampa, et però non li serivo; et andò la parte, et fu presa. Et poi sier Vettor Morexini solo, messe uno capitolo, che le done non portasse manege postize *sub pœna* etc. Sier Nicolò Grimani vol le porti di braza do. Sopra questo, sier Vettor Morexini andò in renga et parlò. Poi sier Vettor Michiel, è di la zonta, andò in renga, dicendo le nostre done è venute molto scorete; prima non si ballava si non col fazoletto, hora si balla con maschare; si va in campo a ballar; si balla el ballo dil capello, qual però, per li ordeni prexi, giera stà dimesso, pregando la Signoria et il Colegio dovesse proveder, e niun non volse meter parte. *Solum* sier Giacomo Pizamano cao di 40, in luogo di consier, volse la parte di sier Nicolò Grimani zercha le manege di camisa, con questa adition, che *de cætero sub pœna* a li maridi etc. le done non possino ballar in caxa, nè fuor di caxa con maschare, nè vegnir fuori di caxa in li campi ballando, *ut in parte*. Andò aduncha 3 parte: 6 di sier Vettor Morexini, 36 sier Nicolò Grimani, 113 questa; è fu presa.

Fu posto, per li savii, che domino Lodovico di Cochai dottor, da Salò, ch'è in questa terra fuzito, havendo perso tutto il suo per esser stà causa di far render Salò e la Riviera a la Signoria nostra, ch'el habi ducati 10 al mexe di danari di le tanxe di rezimenti fo dati a' brexani, et uno officio a suo fiol, il primo vachante, qual li piace. E fu presa.

Fu posto, per li savii, una letera in corte a l'orator nostro in risposta di sue, e avisarli che sguizari vengono, et sollicitar la Beatitudine pontificia a far gaiardamente contra francesi, perchè nui non mancheremo, et altre parole; e si aduni l'exercito di Spagna etc. Fu presa.

*A dì 9 mazo, domenega.* Vene il Principe in 108 Colegio, qual è stato zorni . . . che non è più venuto fuora per esser stà indisposto.

Vene l'orator yspano, dicendo, aver auto letere per uno messo suo a posta di Elemagna, venuto da domino Petro d' Urea orator yspano apresso l'Imperador, date a Trevere, a di 26 april, qual fece lezer. Il sumario è: Come erano zonti do oratori francesi a l'Imperador, che li si ritrovava, a dirli la gran vittoria auta contra il campo dil Papa e di Spagna e di la gran rota data, dicendo per questo il Roy non esser levato in superbia, ma è contento far